

**Corso di Studio Triennale**

**Filosofia (L5)**

**A.A. 2023-2024**

**Storia del Cinema (6 CFU)**

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	III° anno
Periodo di erogazione	I° semestre ( 25 settembre 2023 - 13 dicembre 2023)
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	6
SSD	L-Art/06 Cinema fotografia televisione e media digitali
Lingua di erogazione	Italiano
Modalità di frequenza	La frequenza è regolamentata dall'art.4 comma 2 del Regolamento didattico del Corso di Studio

Docente	
Nome e cognome	Angela Bianca Saponari
Indirizzo mail	<a href="mailto:angelabianca.saponari@uniba.it">angelabianca.saponari@uniba.it</a>
Telefono	0805717621
Sede	Facoltà di Lingue, via Garruba 6, IV piano ala Italianistica
Sede virtuale	Microsoft Teams (codice 1rxn8w9)
Ricevimento	Martedì e il Giovedì dalle 11 alle 13 previa prenotazione via mail

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
150	42		108
CFU/ETCS			
6	6		

<b>Obiettivi formativi</b>	L'attività formativa ha l'obiettivo di studiare le specificità estetiche e culturali del cinema italiano dalle origini a oggi.
<b>Prerequisiti</b>	È richiesta la conoscenza dei lineamenti di base della storia contemporanea italiana.

<b>Metodi didattici</b>	Lezioni frontali con supporto di materiali video. Le lezioni si terranno esclusivamente in presenza, come previsto dalle linee guida di Ateneo.
-------------------------	---

<b>Risultati di apprendimento previsti</b>	
<b>DD1 Conoscenza e capacità di comprensione</b>	Gli studenti e le studentesse dovranno conoscere adeguatamente i momenti salienti della storia del cinema italiano e le sue specificità economiche, linguistiche e socio-culturali.
<b>DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate</b>	Gli studenti e le studentesse dovranno saper identificare appropriatamente i principali autori, generi, stili, movimenti che caratterizzano la storia del cinema italiano.



<b>DD3-5 Competenze trasversali</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Autonomia di giudizio</i> Gli studenti e le studentesse dovranno saper valutare in modo autonomo le caratteristiche e specificità della storia del cinema italiano, applicando in modo critico le metodologie di analisi discusse a lezione.</li><li>• <i>Abilità comunicative</i> Gli studenti e le studentesse dovranno aver acquisito la capacità di descrivere, con ricchezza terminologica e rigore argomentativo, in forma orale e scritta, le principali questioni relative alla storia del cinema italiano</li><li>• <i>Capacità di apprendere in modo autonomo</i> Gli studenti e le studentesse dovranno aver sviluppato gli strumenti necessari per ampliare la propria formazione e approfondire in modo autonomo la conoscenza della storia ed estetica del cinema italiano.</li></ul>
<b>Contenuti di insegnamento (Programma)</b>	L'insegnamento si concentra sullo studio delle forme linguistiche, dei modi di rappresentazione, delle strutture industriali e delle pratiche istituzionali che hanno caratterizzato lo sviluppo del cinema italiano nel corso del Novecento. Particolare riguardo verrà dedicato ai seguenti temi: il cinema muto italiano tra dive, forzuti e "cretinetti"; il cinema dei "telefoni bianchi" tra evasione e modernizzazione; il cinema degli anni Quaranta tra propaganda e trasloco a Salò; il neorealismo e i suoi derivati; generi e censura negli anni Cinquanta; il modernismo cinematografico italiano degli anni Sessanta e il cinema della "crisi"; i generi degli anni Settanta; il "nuovo cinema italiano" degli anni Ottanta e Novanta; il cinema italiano degli anni Duemila. Il corso prevede un approfondimento monografico sulla stagione della Commedia all'italiana come crocevia di esperienze creative e discorsi sociali.
<b>Testi di riferimento</b>	<p><i>Testi obbligatori:</i> Antonio Costa, <i>Il cinema italiano. Generi, figure, e film dalle origini alle piattaforme streaming</i>, Il Mulino, Bologna, 2021 M. Comand, <i>Commedia all'italiana</i>, Il Castoro Cinema, Milano, 2011</p> <p><i>Testi consigliati:</i> G.P. Brunetta, <i>Guida alla storia del cinema italiano (1905-2003)</i>, Einaudi, Torino, 2003. M. Comand, A. Sainati (a cura di), <i>Storia del cinema italiano</i>, Pearson, 2022 Cristina Jandelli, <i>Le dive italiane del cinema muto</i>, Bologna, CUE Press, 2019 David Bruni, <i>La commedia degli anni Trenta</i>, Milano, Il castoro, 2013 Alessandro Faccioli (a cura di), <i>Schermi di regime. Cinema italiano degli anni Trenta: la produzione e i generi</i>, Venezia, Marsilio, 2010 Stefania Parigi, <i>Neorealismo: il nuovo cinema del dopoguerra</i>, Venezia, Marsilio, 2014 Lucia Cardone, <i>Il melodramma</i>, Milano, Il castoro, 2012 M. D'amico, <i>La commedia all'italiana. Il cinema comico in Italia dal 1945 al 1975</i>, il Saggiatore, Milano, 2009 Emiliano Morreale, <i>Il cinema d'autore degli anni Sessanta</i>, Milano, Il castoro, 2011 Giacomo Manzoli, <i>Da Ercole a Fantozzi. Cinema popolare e società italiana dal boom economico alla neotelevisione (1958-1973)</i>, Roma, Carocci, 2012 Ilaria De Pascalis, <i>Commedia nell'Italia contemporanea</i>, Milano, Il castoro, 2012 Christian Uva (a cura di), <i>Matteo Garrone</i>, Venezia, Marsilio, 2020</p>



	<p>È inoltre parte integrante dell'esame la visione dei seguenti film:</p> <p><b>Titoli della parte istituzionale</b> Cabiria (G. Pastrone, 1914) Gli uomini, che mascalzoni... (M. Camerini, 1932) Osessione (L. Visconti, 1943) Roma città aperta (R. Rossellini, 1945) Ladri di biciclette (V. De Sica, 1948) Catene (R. Matarazzo, 1949) Pane, amore e fantasia (L. Comencini, 1953) Senso (L. Visconti, 1954) L'avventura (M. Antonioni, 1960) La dolce vita (F. Fellini, 1960) Accattone (P.P. Pasolini, 1961) I pugni in tasca (M. Bellocchio, 1965) Il buono, il brutto, il cattivo (S. Leone, 1966) La vendetta di Ercole (V. Cottafavi, 1960) 8 ½ (F. Fellini, 1963) Le mani sulla città (F. Rosi, 1963) Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto (E. Petri, 1970) Milano calibro 9 (F. Di Leo, 1972) La grande abbuffata (M. Ferreri, 1973) Profondo rosso (D. Argento, 1975) Novecento (B. Bertolucci, 1976) La terrazza (E. Scola, 1980) Mediterraneo (G. Salvatores, 1991) Gomorra (M. Garrone, 2008) La grande bellezza (P. Sorrentino, 2013) Sacro Gra (Gianfranco Rosi, 2013) Favolacce (Damiano D'Innocenzo, Fabio D'Innocenzo, 2020)</p> <p><b>Titoli del corso monografico</b> La grande guerra (M. Monicelli, 1959) Tutti a casa (L. Comencini, 1960) Divorzio all'italiana (P. Germi, 1961) La visita (A. Pietrangeli, 1963) Il sorpasso (D. Risi, 1962) Lo scopone scientifico (L. Comencini, 1972) C'eravamo tanto amati (E. Scola, 1974)</p>
<b>Note ai testi di riferimento</b>	Durante le lezioni sono previste presentazioni in power point, la visione di film, l'analisi di sequenze filmiche, letture e interpretazione di documenti.
<b>Materiali didattici</b>	È parte integrante dell'esame anche lo studio delle slide delle lezioni che la docente metterà a disposizione degli studenti e delle studentesse nella pagina Teams del corso (codice 2mxl29j).
<b>Valutazione</b>	
Modalità di verifica dell'apprendimento	Per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti, l'esame si svolgerà in forma scritta secondo le seguenti modalità. La verifica dell'apprendimento avverrà tramite un elaborato scritto diviso in due parti. Nella prima parte sono previste 15 domande a risposta chiusa sulla parte istituzionale del corso; nella seconda parte è prevista l'elaborazione di un



	<p>testo scritto dedicato alla sezione monografica. L'esame sarà valutato come sufficiente se almeno la metà delle domande a risposta chiusa sarà corretta e l'elaborato dedicato al corso monografico adeguato a dimostrare il conseguimento dei risultati di apprendimento appresi. La durata prevista per questa prova è di 120 minuti. I risultati dell'esame saranno comunicati attraverso la pubblicazione degli esiti sulla piattaforma Esse3.</p>
Criteria di valutazione	<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> Si valuteranno le capacità di recepire sul versante storico-culturale i passaggi nodali relativi all'evoluzione della storia del cinema italiano</li><li>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</i> Si valuteranno le capacità di assimilare le informazioni relative alle dinamiche storico-produttive per applicarle allo studio degli autori, delle opere e dei generi che caratterizzano la storia del cinema italiano</li><li>• <i>Autonomia di giudizio:</i> Si valuterà la capacità da parte degli studenti e delle studentesse di articolare giudizi autonomi e di discutere in modo critico le questioni trattate a lezione e nei libri di testo</li><li>• <i>Abilità comunicative:</i> Si valuterà il possesso di linguaggio tecnico e la capacità di costruire un ragionamento pertinente attraverso una comunicazione efficace</li><li>• <i>Capacità di apprendere:</i> Si misurerà il grado di acquisizione delle nozioni fornite durante il corso e attraverso lo studio individuale</li></ul>
Criteria di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	<p>Il voto finale è espresso in trentesimi</p> <p>La prova scritta è articolata in due sezioni: la prima è costituita da 15 domande a risposta multipla (massimo 15 punti - 1 punto per domanda), la seconda è costituita da una domanda aperta (massimo 15 punti). Ogni domanda mira ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze (culturali, disciplinari e metodologiche), nonché l'autonomia di giudizio e le capacità di esposizione ed argomentazione, acquisite dallo studente o dalla studentessa durante il percorso formativo. Si intende insufficiente una prova in cui gli studenti e le studentesse si rapportano in modo approssimativo agli argomenti, non ne ricostruiscono i contesti, si esprimono con un linguaggio comune e non specifico e non sanno argomentare le ragioni di quanto sostengono; sarà valutata sufficiente (18-21) la prova in cui gli studenti o le studentesse descrivono in modo impreciso i concetti, i contesti e i protagonisti, per mezzo di un'esposizione corretta ma semplice, e con un linguaggio adeguato anche se limitato nell'uso di termini specifici; si intende discreta (22-24) la prova in cui gli studenti o le studentesse costruiscono con poche imprecisioni l'argomentazione con riferimento ai concetti, ai protagonisti e ai contesti culturali e sociali, attraverso un linguaggio corretto e con l'uso di termini specifici; si intende buona (25-27) la prova in cui gli studenti o le studentesse argomentano in modo circostanziato le risposte, citando protagonisti e riferimenti teorico-critici, con un linguaggio accurato e specifico, mostrando di orientarsi in modo trasversale negli argomenti affrontati durante il percorso formativo; si intende ottima (28-30) la prova in cui gli studenti o le studentesse discutono in modo sistematico gli argomenti affrontati durante il percorso formativo con riferimenti al contesto storico e teorico, con riferimenti puntuali, dimostrando padronanza nel linguaggio critico, disinvoltura nell'argomentare coerentemente le ragioni di quanto sostiene. La Lode viene</p>



	assegnata quando gli studenti o le studentesse dimostrano di avere acquisito in modo eccellente le competenze trasversali previste nei risultati di apprendimento.
<b>Altro</b>	
Ricevimento	Gli orari di ricevimento sono pubblicati sulla pagina della docente sul sito del Dipartimento: <a href="http://www.uniba.it/docenti/saponari-angelabianca">http://www.uniba.it/docenti/saponari-angelabianca</a> Indirizzo email della docente: <a href="mailto:angelabianca.saponari@uniba.it">angelabianca.saponari@uniba.it</a>
Tesi di laurea	A titolo indicativo le aree di ricerca consigliate sono:  Modelli e forme cinema italiano. Teorie ed estetiche del cinema italiano. La modernità cinematografica italiana: autori e stili. Cinema popolare italiano: generi e autori. Relazioni tra cinema italiano, televisione e altri media. Cinema italiano e identità nazionale. Attori e divi nazionali. Cinema italiano e critica cinematografica. Storia e teoria dei generi cinematografici. Forme e strategie della produzione cinematografica. Storia e cultura dei festival cinematografici. Fotogiornalismo e cinema del reale. Cinema e paratesti.